

FISASCAT CISL E UULTUCS UIL DI VICENZA FIRMANO CON ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. IL NUOVO ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE PER I LAVORATORI DELLA SEDE DI VICENZA.

Vicenza, 13 luglio 2017 – Ancora una volta il territorio vicentino si conferma laboratorio di innovazione e sperimentazione in materia di relazioni sindacali. A darne prova ulteriore è il **nuovo accordo integrativo aziendale sottoscritto stamattina dalle organizzazioni sindacali Fisascat Cisl Vicenza e Uultucs Uil Vicenza con Italian Exhibition Group S.p.A. (IEG) per i lavoratori della sede vicentina della fiera.**

Servizi di welfare economicamente rilevanti (per un valore di oltre 500euro per ciascun dipendente con contratto di IV livello), grande attenzione alla previdenza integrativa (portata al 2%), una maggiore flessibilità di orario per rispondere alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori e favorirne la conciliazione vita-lavoro, condivisione degli obiettivi e dell'organizzazione del lavoro con i dipendenti attraverso l'istituzione di una commissione paritetica, che si riunirà per affrontare questioni anche pratiche; e ancora, un premio di risultato adeguato agli obiettivi raggiunti e detassabile, sperimentazione dello smart working e introduzione dei permessi e delle ferie solidali. Sono questi, in sintesi, i contenuti più significativi del nuovo accordo di secondo livello – il più interessante dell'ultimo decennio per il settore o per il Vicentino –, che recependo alcune importanti opportunità introdotte dalla Legge di Stabilità le declinerà in funzione a vari fattori, quali un preciso modello di relazioni sindacali, una nuova cultura aziendale di IEG SpA e lo specifico contesto territoriale della sede del gruppo.

Il nuovo accordo garantirà benefici a tutti i 96 dipendenti vicentini (di cui 56 femmine e 40 maschi) e, dall'altra parte, grazie al rispetto delle nuove norme in materia di tassazione dei premi aziendali e del welfare, consentirà all'azienda di sostenere il costo dei benefici ottenuti dai lavoratori, senza perdere competitività rispetto al costo del lavoro, anche attraverso lo strumento premiale agganciato alle performance raggiunte di anno in anno.

«L'accordo sancisce le proficue relazioni industriali che, in continuità con il passato, si rinnovano con la nuova proprietà. Un'intesa ampia e articolata che, anche attraverso gli strumenti dati dalla normativa, porta un incremento di salario "reale" ai lavoratori». Così ha evidenziato **Giovanni Battista COMIATI, segretario generale di Fisascat Cisl Vicenza**, che ha aggiunto: «Siamo di fronte a un contratto integrativo storico per il settore del terziario nel Vicentino, il primo di tale portata. Una sorta di "posa della prima pietra" per molti versi, perché contiene tutti i grandi capisaldi di quella che è l'enorme sfida delle relazioni sindacali e insieme la loro garanzia di futuro: la contrattazione di secondo livello, disegnata sul territorio e costruita direttamente con le aziende, in funzione delle esigenze dei lavoratori che rappresentiamo».

«Finalmente sigliamo anche nel terziario un contratto integrativo che migliora le condizioni economiche e la tutela dei lavoratori – ha sottolineato **Roberto FRIZZO, segretario generale di Uultucs Uil Vicenza** –, sancendo la fine degli effetti di una crisi che anche in questo settore ci ha visti impegnati nella difesa di quanto precedentemente ottenuto. In tal senso questo accordo segna un traguardo importante: auspichiamo dunque che sia l'inizio di una stagione di rinnovi capace di portare benefici veri ai lavoratori del terziario per recuperare dignità lavorativa e capacità economica».

«Italian Exhibition Group, che esiste da appena otto mesi e deve amalgamare aziende con storie, tradizioni e valori diversi – ha spiegato il **direttore generale di IEG, Corrado Facco** –, si è data come priorità l'armonizzazione degli istituti contrattuali e l'uniformità degli stili di vita lavorativa aziendale per tutti i collaboratori. Un segnale molto forte di cambiamento: si abbandonano i modelli "Rimini" e "Vicenza" proiettandosi nel modello IEG, con quell'idea di azienda diffusa a cui si ispira l'organizzazione della nostra società».

Per il vicedirettore generale e direttore del personale di IEG Carlo Costa «Azienda, lavoratori e organizzazioni sindacali di Vicenza hanno contribuito insieme a finalizzare il percorso che ha portato alla sottoscrizione di un accordo diverso e nuovo nei contenuti e nelle logiche di gestione del personale, frutto di un confronto continuo e serio con la parte sindacale, nel rispetto reciproco delle parti e degli ambiti di responsabilità. Ne emergono la centralità e il ruolo della persona e della gestione delle risorse umane nelle politiche di IEG». «Anche in una visione più a lungo termine e in un quadro economico del settore fieristico in continua evoluzione – ha continuato – le relazioni sindacali sono e rimangono per IEG spa elemento di confronto costante, corretto e trasparente».